

Quotazioni del frumento duro in forte aumento



Dalla seconda metà di settembre, a causa del maltempo che si è abbattuto sulle colture pronte da trebbiare in molte aree del Canada e degli USA, dal **Nord America** sono partiti i **primi segnali di rialzo delle quotazioni** del grano duro, irrobustitisi via via con le previsioni di un **possibile declassamento** del 50% del **raccolto canadese** che arriverà a stento a soddisfare i requisiti minimi per l'esportazione, anche a causa della **presenza di DON**.

Anche **in Italia** gli effetti sui prezzi non si sono lasciati attendere. A Bologna il «fino»

Centro è passato nell'ultimo mese da un prezzo medio di 237,50 a 256,50 euro/t, a Foggia da 257,50 agli attuali 277,50 euro/t, con **una serie di rialzi** che almeno ad oggi non sembra volersi arrestare.

Gli aumenti dei listini sono dovuti certamente a **ragioni di natura strutturale**, ma nelle decisioni di vendita (o di acquisto) bisognerà valutare attentamente quanto queste pesino realmente, e quanto invece sia dovuto alle **speculazioni momentanee** dettate da aspettative troppo pessimiste.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 40/2019

Listini in forte rialzo per il grano duro

di H. Lavorano

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale